

Codice A1814B

D.D. 16 maggio 2024, n. 1053

**ATTG 276 - Concessione demaniale breve per taglio selettivo di piante presenti su aree demaniali di pertinenza del Fiume Tanaro nei Comuni di Asti e di Antignano (AT)
Richiedente: Sig. RABINO Fabio.**



ATTO DD 1053/A1814B/2024

DEL 16/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: ATTG 276 - Concessione demaniale breve per taglio selettivo di piante presenti su aree demaniali di pertinenza del Fiume Tanaro nei Comuni di Asti e di Antignano (AT) Richiedente: Sig. RABINO Fabio.

In data 26/02/2024 con istanza acquisita al protocollo regionale n. 9474/A1800A, successivamente rettificata con nota del 05/03/2024 (ns. prot. n. 11568/A1800A), il Sig. RABINO Fabio *omissis*, ha presentato richiesta di concessione breve per effettuare il taglio delle piante presenti sulle aree demaniali site rispettivamente in Comune di Asti, in sponda sinistra del F. Tanaro, antistanti il mappale 248 del Fg. 102 (area 5) e parte dei mappali 212 e 213 e di area non censita del Fg. 75 (aree 1a , 1b) e in comune di Antignano (AT), in sponda destra del F. Tanaro, su porzioni di area demaniale censite al Fg. 10 e non mappata (aree 4a , 4b), per una superficie complessiva di ha 5,98 e come meglio individuate sugli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza .

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del Dott. Agronomo Morea Alberto dello studio ForteA S.r.l. di Torino consistenti in stralci planimetrici (corografia di inquadramento, stralcio della Bdtre e mappa catastale) che identificano le aree oggetto d'intervento oltre alla relazione forestale con stima della massa legnosa e documentazione fotografica che attesta lo stato dei luoghi.

Il Settore Tecnico Regionale AL-AT, esaminata preliminarmente l'istanza e ritenendola ammissibile e procedibile, con nota prot. n. 13391/A1800A in data 13/03/2024 ha dato avvio al procedimento per il rilascio della concessione breve, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 14/2014, disponendo altresì la pubblicazione del relativo avviso presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Asti e di Antignano (AT), avvenuta per 15 giorni consecutivi, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta, così come attestato dai referti di pubblicazione pervenuti rispettivamente in data 05/04/2024 (ns. prot. n.17571/A1800A) e in data 29/03/2024 (ns. prot. n. 16369/A1800A) .

Con nota prot. n. 13291/A1800A del 13/03/2024 copia dell'istanza e della documentazione allegata è stata inoltrata all'Autorità Idraulica competente sul Fiume Tanaro (AIPo – Ufficio Operativo di

Alessandria) nonché al Settore Tecnico Regionale Piemonte Sud per l'acquisizione dei rispettivi pareri di compatibilità idraulica e forestale .

VISTO il parere idraulico favorevole espresso dall'AIPO – Ufficio Operativo di Alessandria con nota prot. n. 10282 del 10/04/2024 (ns. prot. n. 18364/A1800A) dal quale si evince che l'intervento di taglio piante, ai sensi del R.R. n. 8/R del 08/12/2011 e s.m.i. , rientra in parte tra le attività di manutenzione idraulica riconducibili all'art. 37 bis (aree poste all'interno dell'alveo inciso oltre a piante deperenti, inclinate o instabili che possono essere fluite dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena) e quindi non soggette al pagamento del relativo canone (art. 14 del R.R. n. 10/R del 16/12/2022) ed in parte nell'ambito d'applicazione dell'art. 37 (aree poste al di fuori dell'alveo inciso) e quindi, soggette al pagamento del relativo canone/valore delle piante tagliate (art. 15 del R.R. n. 10/R del 16/12/2022);

VISTO la nota prot. n. 79374 del 29/04/2024 (ns. prot. n. 21246/A1800A in pari data) con la quale il Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte ha trasmesso il parere di competenza che riporta le prescrizioni tecniche di taglio della vegetazione oltre all'importo del canone ovvero il valore delle piante da tagliare, stimato in €. 1.650,00 (euro milleseicentocinquanta/00) corrispondenti ad un quantitativo di q.li 3.179,0 .

PRESO ATTO che in data 03/05/2024 il Sig. Rabino Fabio ha effettuato il versamento di €. 1.650,00 a favore della Regione Piemonte tramite pagamento con pagoPA, così come richiesto dal Settore Tecnico Regionale con nota prot. n. 21429/A1800A del 29/04/2024 ed ha provveduto al versamento di €. 50,00 per spese di istruttoria e sopralluogo contestualmente alla presentazione dell'istanza di concessione .

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8 - 8111 del 25/11/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- le norme di attuazione del PAI approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- il D. Lgs.n. 112/1998;
- la L. R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n.12/2004;
- il Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022 (in particolare art. 14,15 e 26);
- il Regolamento Forestale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (in particolare art.li 37 - 37 bis);
- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n.10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- la D.D. n. 3484 del 24/11/2021 - All. A (tabella canoni) rettificata con D.D. n. 3928 del 28/12/2021;

determina

di concedere al Sig. Rabino Fabio, l'occupazione temporanea delle aree demaniali poste in sponda destra e sinistra del F. Tanaro, nei comuni di Asti e di Antignano(AT) come meglio individuate negli stralci planimetrici e documentazione progettuale allegati all'istanza, al fine di eseguire l'intervento di taglio delle piante, nel rispetto delle indicazioni contenute nella relazione tecnica forestale a firma del Dott. For. Morera Alberto, fatto salvo il rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nei pareri che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale ovvero:

- parere idraulico rilasciato ai sensi del R.D. 523/1904 dall'AIPo - Ufficio Operativo di Alessandria prot. n.10282 del 10/04/2024 (ns. prot. n. 18364/A1800A in pari data);

- parere forestale rilasciato dal Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte prot. n. 79374/A1600A del 29/04/2024 (ns. prot. n. 21246/A1800A in pari data),

oltre alle sottoelencate ulteriori prescrizioni/condizioni:

- l'intervento dovrà essere effettuato sulle aree demaniali evidenziate nella documentazione presentata, le quali dovranno essere idoneamente delimitate in loco prima dell'inizio dei lavori e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore tecnico Regionale Al-At ;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti di terzi. Il Sig. Rabino Fabio è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori e lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori.

Il presente provvedimento ha validità per il taglio e l'allontanamento della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio, individuate sugli stralci planimetrici e richiamati nei pareri rilasciati dall'AIPo e dal Settore Piemonte Sud della Regione Piemonte ed è accordato fatti salvi i diritti di terzi comprese quelli dei proprietari frontisti, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto.

Al di fuori delle aree demaniali il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione di qualsiasi intervento .

I lavori in argomento **potranno avere inizio dopo il 15 giugno 2024 e dovranno concludersi**, a pena di decadenza del presente provvedimento di concessione, **entro il 30 marzo 2025**, in ottemperanza all'art. 37 comma 5 del R.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. che impone il silenzio selvicolturale dal 31 marzo al 15 giugno.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione/nullaosta /parere necessari secondo le vigenti leggi in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro i termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I funzionari estensori
CAPITOLO Giuliana
ALCIATI Luca

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Allegato

Data 23.04.24

Protocollo

Class.

Oggetto: Richiesta di concessione per taglio selettivo di aree boscate e vegetazione presente nell'alveo e in area demaniale del F. Tanaro, nei Comuni di Asti (Fg. 75 parte dei mappali 212 e 213, Fg. 102 parte antistante mappale 248) e Antignano d'Asti. Istanza ditta Rabino Fabio. Parere e prescrizioni tecniche di taglio.

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto;

Vista la documentazione progettuale e la relazione tecnica forestale specialistica a firma del dr. for. Alberto Morera;

Visto il nulla osta idraulico dell'AIPO PIAT1525 e relative prescrizioni ed in particolare:

1. all'interno dell'alveo inciso:

- sulle sponde (indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle stesse) il taglio potrà essere effettuato a raso, con rilascio della vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm), arborea ed arbustiva, ricorrendo agli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del sopra richiamato Regolamento Forestale, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;
- sul rimanente terzo superiore delle stesse il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;

all'esterno dell'alveo inciso:

- sulle eventuali parti di sponda esterne allo stesso e sui relativi cigli spondali superiori (fascia di rispetto dei 10,00 m e latistanti aree di pertinenza idraulica ricadenti su aree demaniali), il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da codesto Settore Tecnico Regionale;
2. non si potranno in alcun modo alterare, con sradicamenti delle ceppaie e/o movimento di terreno, le sponde del corso d'acqua, né alterare in alcun modo le pertinenze concesse;
 3. tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;

4. particolare cura dovrà essere posta in fase operativa privilegiando l'utilizzo di mezzi di dimensioni tali da evitare danneggiamenti al suolo, sulle sponde (tipo creazione di ormaie, buche, ecc) e relative aree golenali, e danneggiamenti della relativa copertura vegetale tenuto anche conto che dove il taglio potrà essere effettuato a raso, indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle sponde a partire dal piede delle stesse, dovrà comunque essere mantenuta la vegetazione flessibile, arborea ed arbustiva ripariale attualmente presente che svolge funzioni di protezione e stabilizzazione delle sponde, di ombreggiamento, trofiche, ecc..... Qualora necessario si dovrà procedere mediante taglio manuale;

Considerato che l'intervento proposto prevede il taglio e asportazione di un vegetazione riparia presente in alveo e nelle aree di pertinenza idraulica demaniali prospicienti lo stesso;

Effettuato il sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi;

Ciò premesso:

Si ritiene che:

- l'intervento sia in parte a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla lr. 17/2013 art 18, in parte soggetto a pagamento del canone pari al valore delle piante da tagliare, per cui il soggetto autorizzato deve provvedere al pagamento della somma stimata a favore della Tesoreria della Regione Piemonte;
- sulla base della documentazione progettuale presentata, dalla perizia di stima si desume un prelievo complessivo di 3749 q.li, di cui 3179 da assoggettarsi a canone, per un valore pari a €. 1.650 (Tabella di cui alla DGR 18-2517 del 30.11.2015);

L'intervento di taglio interessa superfici classificate bosco ai sensi della normativa vigente e si configura come intervento manutentivo ai sensi degli artt. art. 37 e 37 bis del regolamento Forestale vigente;

visto il Regolamento Forestale n. 8/R e s.m.i. ed in particolare gli artt. 6, 37 e art. 37 bis;

Visto il Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n.12)";

vista la Circolare PGR n. 10/UOL/AGR del 17.9.12;

per quanto attiene agli aspetti di competenza, NULLA OSTA all'esecuzione dell'intervento eseguito dalla ditta Rabino Fabio, sull'asta del fiume Tanaro, secondo quanto specificato negli elaborati tecnici progettuali allegati all'istanza e smi, presentata al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) ai sensi dell'art. 3 co. 2 lt a) del DPGR 8/R del 29 dicembre 2020 (Regolamento Albo imprese forestali del Piemonte) la ditta prima dell'inizio lavori deve risultare iscritta essere all'Albo;
- 2) i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle indicazioni della relazione tecnica forestale a firma del dr for. Alberto Morera, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni sotto indicate nonché dettate dal nulla osta idraulico di AIPO; si richiama inoltre l'assoluto rispetto dei confini che delimitano il taglio autorizzato;
- 3) limitatamente all'alveo inciso il taglio potrà essere effettuato a raso, con rilascio della vegetazione flessibile arborea ed arbustiva (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm);
- 4) esternamente all'alveo inciso nei 10 m. dal ciglio superiore di sponda è consentito il taglio con rilascio di almeno il 20% di copertura;

- 5) oltre i 10 m. dal ciglio superiore di sponda è consentito il taglio manutentivo con rilascio del 50 % di copertura;
- 6) la direzione tecnica dovrà essere affidata a tecnico forestale abilitato e prima dell'inizio lavori di ogni lotto la direzione lavori dovrà contattare il Settore Tecnico Piemonte Sud al fine di concordare specifico sopralluogo per la verifica della delimitazione dei lotti di intervento e delle operazioni di contrassegnatura di cui al co. 3 dell'art. 9 del Regolamento Forestale
- 7) Oltre il ciglio superiore di sponda NON è consentito il taglio dei soggetti senescenti appartenenti a specie autoctone salvo diversa indicazione stabilita in sede di sopralluogo, e dovrà essere mantenuto a terra materiale legnoso morto per la tutela della biodiversità.
- 8) le ceppaie dovranno essere mantenute e non sradicate mentre il materiale legnoso depositato e il materiale di risulta dai tagli dovrà essere rimosso e posto in zona di sicurezza o in alternativa triturato in sito;
- 9) deve essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal co. 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno);
- 10) la ditta deve comunicare secondo le indicazioni del N.O. idraulico inizio e fine lavori al Settore Tecnico Piemonte Sud al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione a firma del direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto e alle prescrizioni impartite.
- 11) La ditta deve prima dell'inizio lavori effettuare comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento forestale vigente ed essere in regola con la normativa di cui al Timber Regulation (EUTR);
- 12) dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal Regolamento forestale. Si richiama in particolare l'art. 32;
- 13) Il termine per l'esecuzione dei lavori è determinato in sede di rilascio della concessione idraulica.
- 14) L'intervento è in parte a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla lr. 17/2013 art 18, in parte soggetto a pagamento del canone pari al valore delle piante da tagliare, per cui il soggetto autorizzato deve provvedere al pagamento della somma stimata pari a Euro 1.650 a favore della Tesoreria della Regione Piemonte;

Si specifica che il presente nulla osta è relativo esclusivamente agli aspetti forestali di propria competenza e sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, esula inoltre dalle problematiche relative alla realizzazione dei lavori e dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Il funzionario forestale incaricato
Dott. Giorgio Cacciabue

Prot. n. (*) _____
(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)
Class. Doqui: A, 6.10.20/02_Pidr/A/254/2024/A/PIAT1525/2

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
Corso Dante, 163 – 14100 Asti
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Piemonte Sud
Piazza Turati, 4 – 15121 Alessandria
PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Alla Provincia di Asti
Servizio Caccia, Pesca
P.zza Alfieri, 17 - 14100 Asti
PEC: provincia.asti@cert.provincia.asti.it

Oggetto: PIAT1525 – Concessione brave per taglio piante su aree demaniali di pertinenza del fiume Tanaro nei Comuni di Asti e di Antignano d’Asti (AT) – Riferimento pratica ATTG 276
DITTA: Rabino Fabio

Con riferimento alla domanda pervenuta da codesto Settore Tecnico Regionale Prot. n. 13291 del 13.03.2024 (acquisita al Prot. AIPO n. 7522 del 13.03.2024) con la quale si richiede il rilascio del nulla osta idraulico per concessione demaniale breve per taglio vegetazione le sponde destra e sinistra del fiume Tanaro in Comune di Asti e in Comune di Antignano d’Asti (AT);

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata all’istanza;

VISTO il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

PREMESSO CHE:

- il taglio della vegetazione ripariale è regolato dal relativo regolamento Forestale della Regione Piemonte - n. 8/R dell’08/12/2011 e ss.mm.ii.;
- l’espressione del parere idraulico di competenza della scrivente Agenzia, relativamente agli interventi di taglio della vegetazione, da rilasciarsi ai sensi del T.U. 523/1904, riguarda in generale l’alveo inciso e le relative fasce di rispetto dei 10,00 metri dai superiori cigli spondali, e le rimanenti aree demaniali ricadenti all’interno delle fasce A e B del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico);
- per quanto si riscontra dalla documentazione tecnica l’intervento di taglio piante:
 - è suddiviso in 5 aree così individuate:
 - **Area 1a:** localizzata in Comune di Asti in sponda destra su area demaniale ricadente sul foglio 75 in parte non censita catastalmente ed in parte censita catastalmente ai mapp. 212 e 213;
 - **Area 1b:** localizzata in Comune di Asti in sponda destra su area demaniale ricadente sul foglio 75 in parte non censita catastalmente ed in parte censita catastalmente ai mapp. 212 e 213;

- **Area 5:** localizzata in Comune di Asti in sponda destra su area demaniale non censita catastalmente ricadente sul foglio 102 antistante il map. 248;
- **Area 4a:** localizzata in Comune di Antignano (AT) in sponda sinistra su area demaniale non censita catastalmente ricadente sul foglio 10;
- **Area 4b:** localizzata in Comune di Antignano (AT) in sponda sinistra su area demaniale non censita catastalmente ricadente sul foglio 10;

si rappresenta che per l'intervento ricorrono gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del succitato Regolamento Forestale n. 8/R e ss.mm.ii., per le aree oggetto di taglio poste all'interno dell'alveo inciso e per le piante deperienti, inclinate o instabili che possono essere fluite dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena presenti su tutte le aree oggetto di taglio, e gli estremi dell'art. 37 dello stesso Regolamento per le aree oggetto di taglio poste al di fuori dell'alveo inciso;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI, AI SENSI dell'art. 93 del T.U. n.523/1904

per l'esecuzione degli interventi di taglio piante lungo le sponde destra e sinistra per taglio vegetazione le sponde destra e sinistra del fiume Tanaro in Comune di Asti e in Comune di Antignano d'Asti (AT), per come meglio illustrato nei relativi elaborati di progetto allegati all'istanza e successivamente integrati che, depositati agli atti formano parte integrante del presente Nulla osta idraulico e secondo le indicazioni che il Settore Tecnico Regionale Piemonte Sud e il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, competenti in materia, vorranno impartire, **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

in merito all'esecuzione degli interventi di taglio:

1. all'interno dell'alveo inciso:

- sulle sponde (indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle stesse) il taglio potrà essere effettuato a raso, con rilascio della sola vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm) arborea ed arbustiva, ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del sopra richiamato Regolamento Forestale, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;
- sul rimanente terzo superiore delle stesse il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluite dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;

all'esterno dell'alveo inciso:

- sulle eventuali parti di sponda esterne allo stesso e sui relativi cigli spondali superiori (fascia di rispetto dei 10,00 m e latistanti aree di pertinenza idraulica ricadenti su aree demaniali), il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluite dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;

a tale riguardo si rammenta, ad ogni buon fine, che:

- nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAI all'art. 29, comma 2, lettera d), viene disposto che debba essere mantenuta una fascia di *“ampiezza pari ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda per assicurare il mantenimento o ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e di riduzione della velocità della corrente”*;

in merito alla fase di cantierizzazione ed esecuzione:

2. non si potranno in alcun modo alterare, con sradicamenti delle ceppaie e/o movimento di terreno, le sponde del corso d'acqua, né alterare in alcun modo le pertinenze concesse;
3. gli interventi dovranno essere eseguiti in modo consequenziale procedendo da quello di valle verso quello di monte, e prevedendo l'inizio di ogni successivo intervento solo al completamento di quello precedente;

4. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta dal taglio di vegetazione, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
5. tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
6. particolare cura dovrà essere posta in fase operativa privilegiando l'utilizzo di mezzi di dimensioni tali da evitare danneggiamenti al suolo, sulle sponde (tipo creazione di ormaie, buche, ecc) e relative aree golenali, e danneggiamenti della relativa copertura vegetale tenuto anche conto che dove il taglio potrà essere effettuato a raso, indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle sponde a partire dal piede delle stesse, dovrà comunque essere mantenuta la vegetazione flessibile, arborea ed arbustiva ripariale attualmente presente che svolge funzioni di protezione e stabilizzazione delle sponde, di ombreggiamento, trofiche, ecc..... Qualora necessario si dovrà procedere mediante taglio manuale;
7. in generale dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 96 del sopra citato T.U. n. 523/1904;
8. le attività autorizzate non dovranno arrecare danno alle opere di difesa idraulica presenti lungo le aree oggetto di intervento;
9. sono autorizzate le eventuali piste provvisorie di accesso alle aree di intervento, che dovranno essere realizzate per la superficie strettamente necessaria, con la minima movimentazione di materiale possibile ed immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino delle condizioni originarie. Qualora necessario le stesse potranno essere realizzate con eventuale apporto di materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
10. **è obbligo della Ditta esecutrice dell'intervento procedere all'immediata raccolta ed allontanamento del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del corso d'acqua;**
11. la Ditta richiedente dovrà comunicare per ogni singola area di intervento all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, agli Enti in indirizzo, al Gruppo Carabinieri-Forestale di Asti e ai Comuni interessati, le date di inizio e fine lavori. A tale comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento (da allegare alla comunicazione di inizio intervento) e post-intervento (da allegare alla comunicazione di fine intervento), negli stessi punti (indicativamente uno scatto ogni 100 metri lineari a partire da monte verso valle), riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare, in modo che possano essere fatti idonei raffronti. Alla comunicazione di fine intervento, dovrà essere allegata idonea dichiarazione della Ditta richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che l'intervento è stato realizzato conformemente agli elaborati progettuali presentati ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia;
12. il nulla osta si intende accordato, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena. Per gli interventi su aree private, pertanto, il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione degli stessi;
13. ad ultimazione interventi dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto. A tale riguardo particolare cura dovrà essere posta, al termine di ogni intervento, all'eventuale ripristino dell'originale piano campagna, con la chiusura di eventuali buche e/o ormaie eventualmente create dal passaggio dei mezzi operativi, mediante idonea compattazione e successivo eventuale inerbimento, ed in generale al ripristino delle sponde a ridosso delle aree di intervento qualora necessario;
14. le attività autorizzate non devono arrecare danno ad eventuali opere di difesa idraulica presenti a ridosso dell'area di intervento;
15. sono autorizzati eventuali transiti sui rilevanti arginali esistenti, per il tempo strettamente necessario, alle seguenti condizioni:
 - in ottemperanza all'art. 96 del R.D. 523/1904 che vieta qualsiasi intervento che intacchi l'integrità del

rilevato arginale, ivi compreso l'installazione di parapetti a margine della sommità arginale e che in conseguenza del citato divieto sussiste il pericolo di caduta, la pista di servizio sulla sommità arginale stessa non riveste caratteristiche di sicurezza previste per le strade carrabili. Pertanto, il transito verrà effettuato ad esclusivo rischio della Ditta richiedente, cui rimane addossata ogni responsabilità per eventuali danni a terzi o a cose di terzi o proprie che potessero derivare dal transito stesso;

- l'utilizzo è accordato nello stato di fatto in cui si trovano i tratti di pista arginale in quanto trattasi di tratti interclusi al libero transito;
- nessuna modifica potrà essere apportata ad arginature, sponde e pertinenze idrauliche senza il consenso dello scrivente ufficio;
- dovrà essere garantito il mantenimento delle sommità arginali provvedendo ai necessari controlli ed interventi di ripristino per eventuali danneggiamenti connessi ai transiti autorizzati;
- questa Agenzia si riserva, in ogni caso, la facoltà di rivalersi sulla Ditta richiedente in caso di eventuali danneggiamenti alle sommità arginali o alle banchine laterali, che dovessero essere riscontrati in seguito ai transiti autorizzati;
- durante il transito si dovrà procedere a velocità limitata (non superiore a 5 km/h), commisurata alle caratteristiche tipologiche delle relative rampe/sommità arginali utilizzate/impegnate;
- è fatto divieto assoluto di transito sulle banchine laterali;
- dovrà essere comunicata per iscritto, per ogni tratto, la data di inizio e fine transito/scavalco corredata di idonea documentazione fotografica ante e post transito negli stessi punti, in modo che possano essere fatti idonei raffronti.

Dovrà essere preventivamente contattato, da parte del Richiedente, il Settore Tecnico Regionale per l'eventuale necessità di stipula della relativa concessione demaniale sui tratti di arginature oggetto di eventuali transiti;

16. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPO, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;

in merito alla sicurezza:

17. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/> adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Non potranno essere localizzate in fascia A e B aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito;
18. rimane direttamente in capo alla Ditta richiedente ogni responsabilità connessa alla relativa fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia dal qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria. In capo alla stessa Ditta rimane l'onere per tutta la durata dei lavori di provvedere, in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, a presidiare in sicurezza il cantiere adottando tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi direttamente con i referenti di protezione civile comunali e provinciali;

19. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

ulteriori specificazioni finali:

20. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
21. il nulla osta si intende accordato per le aree demaniali, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia, salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
22. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
23. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
24. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente nulla osta e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
25. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza, restando inteso che l'inosservanza delle prescrizioni imposte o l'esecuzione dei lavori non a perfetta regola d'arte, potrà costituire motivo di preclusione al rilascio di autorizzazione per eventuali successive richieste;
26. **il presente Nulla Osta idraulico avrà validità per tutta la durata della concessione che verrà assegnata, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento rispetto a quanto previsto in progetto. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di un nuovo nulla osta idraulico.**

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

Copia del presente nulla osta idraulico, viene anche inviata alla Provincia di Asti Servizio caccia e pesca, per i provvedimenti di competenza.

L'atto di concessione e l'annessa autorizzazione idraulica dell'AIPo, dovranno essere inviati, da parte di Codesto Settore Tecnico Regionale, oltre che all'ufficio scrivente:

- ai Comuni sui quali ricadono gli interventi per opportuna conoscenza;
- agli organi di polizia (Carabinieri Forestale di Asti) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D.2669/1937 art.15 e del R.D.1775/1933 art.220.

Si rappresenta infine che in Comune di Asti sono di prossima esecuzione da parte di questa Agenzia **Lavori di adeguamento opere difesa idraulica Fiume Tanaro concentrico Asti (AT-E-752)**, per come rappresentato nell'allegata Planimetria di Progetto, pertanto, l'effettuazione degli interventi a ridosso delle aree interessate dalle lavorazioni dovrà essere preventivamente concordata con la scrivente Agenzia, al fine di evitare ogni possibile interferenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale
Dott. Ing. Luca Franzì
(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. VATTIMO - A. Bovone

N.B. Per le successive comunicazioni si prega di utilizzare il seguente indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it